

**162 P. GIOVANNI MARIA CIONI. Ritiro Presentazione. (22)
Toscanella, 24 dicembre 1759. (Copia AGCP)**

Gli raccomanda di star bene in guardia dalle lodi ricevute in occasione di sacri ministeri, di mantenersi umile, di guardarsi dalle devote e dalle grate, cioè dai parlatori nei monasteri. Dà disposizioni per la vestizione e professione di alcuni novizi.

Carissimo P. Maestro,

E' la vigilia di Natale, ed io sono carico di occupazioni; onde rispondo alla sua lettera con questo biglietto. Se gli esercizi alle monache sono stati fruttuosi è tutta misericordia di Dio, *sine qua nihil*. Io ho provato quando sono stato a tanti monasteri che dicevano *apertis verbis* che mai avevano provato tal frutto, né mai avevano avuto simili esercizi, e così diceva codesto d'Orbetello. Io me ne ridevo, ma mi ridevo del diavolo che suggeriva tale stratagemma per farmi perdere tutto. Spero che non gli sia riuscito, perché ho un gran libro avanti in cui mi specchio; lo stesso dicono agli altri operai. Oh, che inganno! Oh, che furberia del diavolo! Vi stia avvertito; né mai e poi mai s'accosti alle grate, ché io non voglio assolutamente. Io le ordino ciò che faccio io. Ho dati gli esercizi ai monasteri ed a tutti questi qui intorno, dicano un poco se mai gli è riuscito d'avermi alle grate? A riserva d'ogni tanti anni, quando passo a Corneto, per le sorelle del signor Costantini, vere serve di Dio.

Si guardi dalle bizzoche, e se ne guardi assai, perché il diavolo non ha fretta e col tempo proverà quanto salubre sia questo avviso, *aliter* si pentirà molto. Sia breve al confessionale e faccia quanto puole d'andare a fare il catechismo la domenica mattina e torni la sera. Così abbiamo fatto noi per tanti e tanti anni, tanto in Portercole che in S. Stefano.

Vesta pure i Garessini, e faccia fare professione al buon laico; per quel di Fontana facciamo il Capitolo, ed in loro coscienza determinano *si expediat an non* di vestirlo. Ed osservino bene intorno la salute e forze. Se non puol fare riuscita *ex defectu scientiae*, che se n'ha da fare? Codesto giovane ha fatto dei grandi impegni col signor Cardinale Albani, che mi scrisse poste sono, e molto me lo raccomandò, ma *contra conscientiam* non si puole operare; se intende mediocrementemente e si possa sperarne qualche riuscita si puol vestire, altrimenti non si deve; ed in tal caso converrà che V. R. mi faccia la fede, che non è stato approvato in Capitolo, e dica la causa, acciò possa sincerarne Sua Em.nza.

In reliquis V. R. se ne stia nel suo *nihilo*, nascosto *in Christo in Deo* [cf Rm 6, 11], in profonda umiliazione, facendo morire ogni iattanza, ogni oppressione e pena nel fuoco della Divina Carità, e mi raccomandi a Dio, e lo faccia fare dai novizi ecc.

Le buone feste gliele ho date e gliele replicherò dal sacro altare. Ed osservino bene intorno la salute e forze.

Ho fretta e lo abbraccio *in Christo*.

Cerro ai 24 dicembre 1759

Aff.mo Servo

P. D. +